

EDUCAZIONE CIVICA

Attuazione della legge 92/2019 nella programmazione
del curriculum scolastico dell'Istituto



Inclusive
Education

PREMESSA

La commissione PTOF d'Istituto, attraverso questo documento redatto in conformità della legge 92/2019

- 1.integra il curricolo, declinando i traguardi di apprendimenti in competenze e obiettivi/risultati di apprendimento;
- 2.definisce per ciascun ordine di scuola l'inserimento dell'Educazione civica che rientra nel monte orario obbligatorio già previsto dagli ordinamenti
- 3.stabilisce le modalità di attuazione di tale disciplina.

La proposta presentata al Collegio Docenti rappresenta un'indicazione a "maglie larghe" di un percorso coerente, che dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado si intreccia con le programmazioni delle singole discipline del curricolo scolastico e sviluppa contenuti già previsti dai fondamenti delle stesse.

Risulta importante mettere il focus sulla parola "**educazione**", poiché evidenzia il passaggio dalla teoria ai suoi riflessi sul comportamento, nonché sulla **trasversalità** di tale disciplina: l'Educazione civica infatti è da intendersi come un insegnamento "contenitore", a trama integrata: una trama di valori a cui afferiscono le altre educazioni nella formazione completa del cittadino consapevole. Per questo va necessariamente integrata anche alle esperienze extra scolastiche.

Nel delineare l'Educazione civica, è risultato utile partire dall'analisi di:

- curricolo d'Istituto, per delineare obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza;
- progettualità, nell'analizzare reti preesistenti e già utilizzabili (in quanto integrato ad esperienze extra scolastiche);
- risorse umane, ovvero a quali docenti affidare tale disciplina.

GUIDELINES



Il quadro normativo
e le Linee guida nel dettaglio

Dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, nel **primo e nel secondo ciclo di istruzione**, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Art. 1

c. 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la **partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**

c. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione** italiana e delle istituzioni dell'**Unione europea** per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di **legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.**

Tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d)

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

Tematiche (art. 3, c. 1, lettere e, f, g, h)

- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Un insegnamento «contenitore» per un curriculum a trama integrata (art. 3, c. 2)

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse **l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva**. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92, hanno lo scopo di favorire, da parte delle istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa, che implica una revisione dei curricula di Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



**Aspetti contenutistici
e metodologici**

I nuclei tematici dell'insegnamento, ovvero quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le **Scienze** e con la **Geografia**; ma non solo, per questo la disciplina potrà essere affidata a qualsiasi docente saprà realizzare dei collegamenti disciplinari significativi; l'educazione alla legalità si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. ***Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.***

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poichè le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Focus su Costituzione e cittadinanza (art. 4)

Gli alunni saranno introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale **sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo**, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

In rapporto all'età del bambino e dell'adolescente la conoscenza di questi contenuti sarà mediata attraverso specifiche procedure didattiche, necessarie al fine di trasmettere saperi e competenze civiche destinati a diventare duraturi.

La metodologia didattica scelta dovrà puntare a situare la conoscenza della Costituzione italiana tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Focus sull' Agenda 2030 dell'ONU

Affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

Sconfiggere la povertà; Sconfiggere la fame; Salute e benessere; Istruzione di qualità; Parità di genere; Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; Energia pulita e accessibile; Lavoro dignitoso e crescita economica; Imprese, innovazione e infrastrutture; Ridurre le disuguaglianze; Città e comunità sostenibili; Consumo e produzione responsabili; Lotta contro il cambiamento climatico; La vita sott'acqua; La vita sulla terra; Pace, giustizia e istituzioni solide; Partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Il lavoro sulla cittadinanza digitale partirà dalla specifica analisi delle conoscenze o competenze dei bambini nativi digitali che entrano nel sistema dell'istruzione dentro un rapporto non sempre civico col web. Per sviluppare queste competenze il lavoro sarà strettamente personalizzato dentro il percorso esperienziale del bambino o dell'adolescente.

Focus su Educazione alla cittadinanza digitale (art. 5)

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti **abilità e conoscenze digitali essenziali**, da sviluppare **con gradualità** tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la **credibilità e l'affidabilità delle fonti** di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) **interagire attraverso varie tecnologie digitali** e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) **informarsi e partecipare al dibattito pubblico** attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di **crescita personale** e di **cittadinanza partecipativa** attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le **norme comportamentali** da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) **creare e gestire l'identità digitale**, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente **all'uso dei dati personali**;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio **benessere fisico e psicologico**; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili **al bullismo e al cyberbullismo**.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica e il ruolo del Coordinatore

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

L'orario, **non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso**, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Risulta pertanto necessario servirsi di metodologie che permettano di curvare i temi dell'educazione civica sulla **didattica per competenze**.

L'insegnamento è affidato, **in contitolarità**, a docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica potrà essere assegnato in via privilegiata - per naturali attinenze ai programmi e alle tematiche tangenzialmente già affrontate da tali discipline - in contitolarità, ai docenti di scienze, geografia e tecnologia di classe, fatto salvo la presenza di docenti con una specifica preparazione giuridica. Per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento: il coordinatore di Educazione civica avrà compiti di sintesi, supervisione e proposta di valutazione** sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai docenti coinvolti nell'educazione. Il «**Team dell'educazione civica**» può porsi come strumento di valorizzazione della programmazione e garantire la flessibilità dei contenuti e la personalizzazione dei percorsi.

Scuola e famiglia (art. 7)

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, **integrando il Patto educativo di corresponsabilità** di cui all'articolo 5-bis del d.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.

Scuola e territorio (art. 8)

*«1. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è **integrato con esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità attuative del presente comma e sono stabiliti i criteri e i requisiti, tra cui la comprovata e riconosciuta esperienza nelle aree tematiche di cui all'articolo 3, comma 1, per l'individuazione dei soggetti con cui le istituzioni scolastiche possono collaborare ai fini del primo periodo.*

2. I comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali».

**Integrazioni al Profilo delle
competenze al termine del primo
ciclo di istruzione (D.M. n.
254/2012) riferite
all'insegnamento trasversale**

Scuola dell'infanzia

L'introduzione dell'Educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, prevede l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Primo ciclo

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Alcuni spunti metodologici

Tratti da *“Avanguardie educative”. Linee guida per l’implementazione dell’idea “Uso flessibile del tempo” (INDIRE)*

Obiettivo comune dei percorsi di innovazione è quello di rispondere a bisogni didattici ed educativi inerenti al contesto di riferimento, come ad esempio:

- riduzione della frammentazione didattica con transizioni frequenti da una disciplina all’altra
- introduzione di attività laboratoriali e modelli di didattica attiva
- rimodulazione del tempo in funzione della revisione del curriculum scolastico
- miglioramento degli apprendimenti degli studenti e diminuzione del drop-out.

Il *tempo*, quindi, ha la funzione di ‘contenitore’ e di abilitatore per accogliere una pluralità di approcci e strategie che sposano i principi di una didattica attiva, laboratoriale e che consente a studenti e studentesse di sentirsi reali protagonisti del percorso di apprendimento, soprattutto nei percorsi di Educazione civica che puntano ad una trasversalità disciplinare come indicato dalla normativa.

La **compattazione tra discipline nella trasversalità formativa dell'educazione civica** prevede la progettazione condivisa tra docenti che insegnano discipline diverse. Non dunque una compattazione delle ore all'interno della stessa disciplina, ma un accordo fra docenti di discipline diverse che programmano insieme gli obiettivi didattici e come raggiungerli. Parrebbe utile prevedere una sperimentazione della compattazione che prevede che le discipline 'compattate' (scienze, geografia e tecnologia, ad esempio, o qualunque altra disciplina verrà coinvolta dai docenti del team) lavorino su un programma condiviso, pur mantenendo ciascuna disciplina, all'interno delle proprie ore, una specificità di trattazione.

La Legge 107/2015, art. 1, comma 3, richiamando il DPR 275/1999, conferma le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. In particolare, è fatto riferimento esplicito all'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, alla programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e delle singole materie.

Come cita la normativa, infatti: *“non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”*.

La valutazione dell'educazione civica (art. 2, c. 6)

*L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle **valutazioni periodiche e finali** previste dal **D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal d.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122.***

Le prove non devono essere troppo strutturate: l'insegnamento dell'Educazione civica comporta una dimensione esperienziale ed operativa che si attua a livello di assunzione di comportamenti responsabili, partecipazione alla vita della comunità scolastica e questa dimensione sarà considerata ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Il **docente coordinatore formula la proposta di voto**, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica (primo e secondo ciclo, con esclusione della scuola primaria per cui è previsto un **giudizio**).

Educazione civica e valutazione del comportamento

Ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un **giudizio descrittivo**, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione che risulterà **coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica**.

*I docenti della classe possono avvalersi di **strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione**, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il giudizio di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.*

*Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la **valutazione del comportamento** «si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali»*

*Alla luce di ciò si ritiene che, **in sede di valutazione del comportamento** dell'alunno, si **tenga conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica**, così come introdotto dalla Legge, **tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009***

COMPETENCE



EXPERIENCE



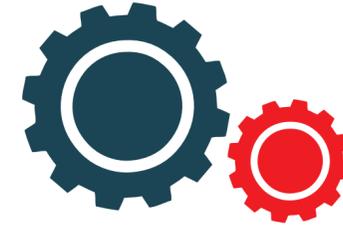
KNOWLEDGE



SKILLS



BEHAVIOR



PERFORMANCE



GOALS

Descrittori e
comportamento

Ai fini della valutazione, il nostro Istituto ha già approvato un riferimento nell'integrazione al PTOF con il Documento approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/05/2020, dove nella primaria sono stati utilizzati i descrittori di competenza, mentre nella secondaria gli stessi trasformati in voti; per esprimere le valutazioni quadrimestrali e i giudizi sul comportamento, i descrittori attraverso questo documento vengono modificati e integrati dall'Educazione civica.

Descrittori di competenza Scuola Infanzia

LIVELLO AVANZATO: l'alunno ha acquisito ottime conoscenze e le sa utilizzare in contesti nuovi. Mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute in maniera funzionale apportando contributi personali. Adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo.

LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno ha acquisito buone conoscenze e sa utilizzarle in modo adeguato. Mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute in maniera funzionale. Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.

LIVELLO BASE: l'alunno ha acquisito conoscenze essenziali sostenute dal docente.

Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nelle situazioni più semplici e vicine alla propria esperienza di vita. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne sufficiente consapevolezza. Porta a termine le consegne e le responsabilità affidate con il supporto degli adulti.

LIVELLO MINIMO: l'alunno ha acquisito conoscenze minime con il supporto del docente.

Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nelle situazioni vicine alla propria esperienza di vita se guidato dal docente. Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Ha consapevolezza della disparità tra i propri comportamenti e quelli civicamente corretti se indirizzato dagli adulti.

Descrittori di competenza Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Livello avanzato 10: Riconosce la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Attua la cooperazione e la solidarietà all'interno della classe e della comunità scolastica. Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni senso civico e pensiero critico. Valorizza il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Livello avanzato 9: Rispetta il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si dimostra attivo nella cooperazione e nella solidarietà all'interno della classe e della comunità scolastica. Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni senso civico. Dimostra osservanza dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente. Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.

Livello intermedio 8: Si dimostra consapevole del valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si dimostra partecipe nella cooperazione e nella solidarietà all'interno della classe e della comunità scolastica. Applica dinanzi a fatti e situazioni un corretto comportamento civico. Osserva i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente. Utilizza con buona responsabilità le tecnologie per ricercare e produrre dati e informazioni.

Livello intermedio 7: Possiede discrete conoscenze rispetto al valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si dimostra abbastanza partecipe nella cooperazione e nella solidarietà all'interno della classe e della comunità scolastica. Si pone dinanzi a fatti e situazioni con un comportamento civico adeguato. Riconosce i principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente e cerca di rispettarli. Utilizza con discreta responsabilità le tecnologie per ricercare informazioni.

Livello base 6: Possiede sufficienti conoscenze rispetto al valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si dimostra, se sollecitato, partecipe nella cooperazione e nella solidarietà all'interno della classe e della comunità scolastica. Si pone dinanzi a fatti e situazioni, se guidato, con un comportamento civico adeguato. Conosce principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente e cerca di rispettarli. Utilizza, se accompagnato, con responsabilità le tecnologie per ricercare informazioni.

Livello iniziale 5: Possiede parziali conoscenze rispetto al valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si dimostra, se sostenuto, partecipe nella cooperazione e nella solidarietà all'interno della classe e della comunità scolastica. Si pone dinanzi a fatti e situazioni, se guidato, con un comportamento civico adeguato. Conosce alcuni principi e le regole relative alla tutela dell'ambiente e cerca di rispettarli. Utilizza in modo corretto le tecnologie, se accompagnato.

Livello iniziale 4: Possiede scarse conoscenze rispetto al valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana e sociale. Dimostra difficoltà di cooperazione all'interno della classe. Si pone dinnanzi a fatti e situazioni con una consapevolezza civica non adeguata. Non ha ancora sviluppato un'adeguata sensibilità relativa alla necessità di tutelare l'ambiente naturale. Va guidato individualmente per utilizzare in modo corretto le tecnologie.

Comportamento scuola Primaria e secondaria di Primo Grado

ECCELLENTE

Lodevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, in piena conformità con i principi enunciati nel *Patto di corresponsabilità educativa*.

Atteggiamento collaborativo, aperto e solidale nei confronti di adulti, pari e della comunità scolastica, che dimostra un'ottima consapevolezza dei valori promossi dall'Educazione civica.

RESPONSABILE

Pieno rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, in conformità con i principi enunciati nel *Patto di corresponsabilità educativa*.

Atteggiamento collaborativo e aperto nei confronti di adulti, pari e della comunità scolastica, che dimostra una buona consapevolezza dei valori promossi dall'Educazione civica.

GENERALEMENTE CORRETTO

Adeguatezza rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, in conformità con i principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa.

Atteggiamento abbastanza collaborativo e aperto nei confronti di adulti, pari e della comunità scolastica, che dimostra una discreta consapevolezza dei valori promossi dall'Educazione civica.

NON SEMPRE CORRETTO

Discontinuo rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e dei principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa.

Atteggiamento non sempre collaborativo e aperto nei confronti di adulti, pari e della comunità scolastica, che dimostra una fragile consapevolezza dei valori promossi dall'Educazione civica.

SCORRETTO

Si dimostra incapace di rispettare le regole convenute, le indicazioni fondamentali del Regolamento d'Istituto ed i principi enunciati nel Patto di corresponsabilità educativa.

Risulta spesso poco rispettoso nei confronti di adulti e pari. Evidenzia grosse difficoltà nel collaborare alle attività scolastiche e alla vita di classe.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce l'esistenza della Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino • Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ne ricorda gli elementi essenziali • Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini per confrontare le diverse situazioni • Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza • Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle figure di riferimento • Conoscere le principali figure istituzionali presenti sul territorio • Accettare e rispettare ritmi e turnazioni • Assumere piccoli incarichi di responsabilità • Conoscere e riconoscere la bandiera italiana e quella dell'Europa • Conoscere e riconoscere l'Inno Nazionale e quello Europeo • Conoscere alcuni monumenti significativi del proprio territorio e quello di altri paesi • Conoscere le peculiarità del proprio territorio (piatti tipici, alcune parole della lingua locale,...) • Riconoscere nei compagni modalità e tempi diversi • Condividere con i compagni giochi e materiali • Collaborare per la realizzazione di un progetto comune • Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale • Conoscere le regole fondamentali per rispettare l'ambiente in cui si vive: i locali scolastici, gli arredi il giardino

	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetta le principali norme di base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria) • Conosce le basi dei principi cardine dell'educazione: il nutrimento, le vitamine, il sano, equilibrio della dieta • Conosce ed applica le regole di sicurezza • Comprende alcune regole dell'Educazione Stradale • Acquisisce minime competenze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle tre R (riduco, riuso, riciclo) • Creare manufatti/opere d'arte con materiale di riciclo • Conoscere elementi di igiene e profilassi per evitare situazioni nocive alla salute • Riconoscere l'importanza dell'esercizio fisico per uno sviluppo armonico del proprio corpo • Conoscere le regole fondamentali della corretta alimentazione • Conoscere il valore nutrizionale degli alimenti per una sana crescita e per la salvaguardia della salute • Comprendere i "vantaggi per la salute" dei cibi sani. • Conoscere le principale regole per muoversi in sicurezza a scuola • Conoscere le principali regole per muoversi in sicurezza a casa • Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio di pedone e di "piccolo ciclista" • Riconoscere la simbologia informatica e la componentistica di un PC • Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico • Gestire consapevolmente le dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali
--	---	---

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli ● Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo ● Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali ● Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. ● Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. ● Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. ● Agire in modo consapevole. ● Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.</i> ● Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. ● Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. ● Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. ● Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none">● Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente● È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	<ul style="list-style-type: none">● Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.● Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.● Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.
--	---	---

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze chiave	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica ● Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese; ● Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica ● Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale ● Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva ● Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali ● Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. ● Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano ● Comprendere i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi ● Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie ● Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita ● Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile ● Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri • Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. • Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. • E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free. • E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale • Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica • Conoscere i nuclei fondamentali relativi alla questione nucleare • Conoscere il significato identità digitale • Conoscere la piattaforma scolastica. • Conoscere alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.
--	---	---

SKILLS LOADING...



CONCLUSIONI

L'orientamento verso un Curricolo valutativo pone l'Educazione civica all'interno di un meccanismo più culturale e diffuso, che si intreccia e valorizza quanto già esplicitato nel PTOF e nella sua progettualità ed amplia lo spettro della valutazione con una forte incidenza anche nel non formale e nell'informale, al fine di esprimere un voto finale che riguardi la crescita civica dello studente e non solo le sue conoscenze teoriche, in stretta connessione con lo sviluppo delle SOFT SKILLS promosse dal nostro Istituto.